

# Flash Costruzioni

## 1.2024

21 maggio 2024

### Edilcassa Veneto

*Sede legale:*

Via A. Volta, 38 - 30175 Marghera  
(Venezia)

*Sede operativa:*

Via della Pila, 3 - 30175 Marghera  
(Venezia)

Tel. 041 930320

Fax 041 930719

[info@edilcassaveneto.it](mailto:info@edilcassaveneto.it)

### Unioncamere del Veneto

Area Studi e Ricerche

Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d  
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

[centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it)

[comunica@venetocongiuntura.it](mailto:comunica@venetocongiuntura.it)

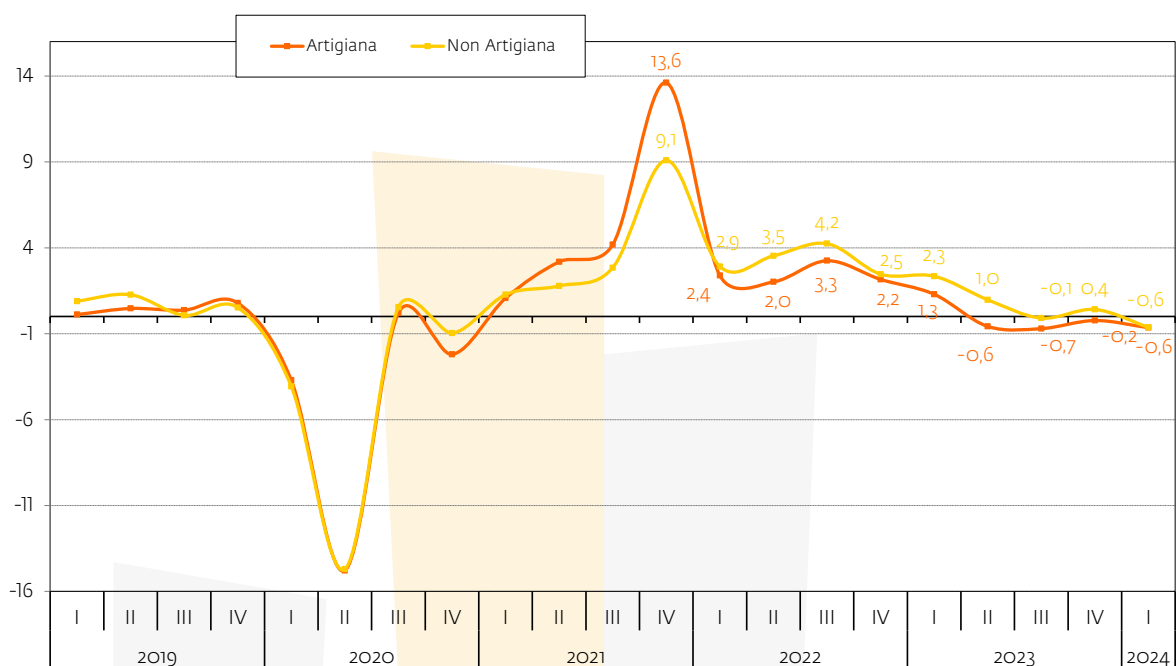
[twitter@Venetocong](https://twitter.com/Venetocong)



Nel primo trimestre 2024, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le imprese di costruzioni del Veneto evidenziano una situazione di lieve flessione per quasi tutti gli indicatori economici, come si stava preannunciando dopo un periodo di stallo registrato negli ultimi trimestri dello scorso anno. È il primo segnale concreto di una inversione di tendenza dovuta alla fine della stagione del Superbonus 110%, non mitigata dagli effetti ancora non tangibili legati ai lavori relativi al Pnrr, con una flessione significativa soprattutto rispetto agli andamenti di breve periodo. Nel primo trimestre dell'anno, gennaio-marzo 2024, **il fatturato** segna un **-1,8%** rispetto al quarto trimestre dello scorso anno. La variazione è del **-0,6% su base annuale**, di segno opposto rispetto alla variazione registrata nello scorso trimestre (era +0,1%). Per questo trimestre non si registra un decremento del fatturato diverso tra le imprese artigiane e quelle non artigiane, infatti entrambe registrano una variazione **del fatturato del -0,6%**.

L'analisi congiunturale sul settore delle costruzioni nel primo trimestre 2024, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **600 imprese** con almeno un dipendente.

**Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su stesso periodo anno prec.).**  
I trim. 2019- I trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Sotto il **profilo dimensionale** le dinamiche sono state abbastanza differenziate tra loro, ma comunque di segno negativo. Le imprese di medie dimensioni (dai 6 ai 9 addetti) hanno sofferto maggiormente con una decrescita del fatturato **-1,2%**, seguono le imprese di grandi dimensioni (oltre i 9 addetti) che hanno avuto flessione del **-0,7%**, mentre le piccole imprese (da 1 ai 5 addetti) hanno segnato un **-0,4%**. A livello territoriale la decrescita regionale del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese operanti nelle province di Rovigo e Padova (rispettivamente **-2,3%** e **-2%** la variazione tendenziale), mentre stazionarie o con pochi punti sotto lo zero le altre province, ad eccezione di Treviso e Vicenza, che hanno fatto segnare andamento positivo (rispettivamente **+1,1%** e **+0,5%**).

%). In linea generale il rallentamento è imputabile in ogni caso alle forti crescite avvenute nel 2022



e fino al primo trimestre 2023, quando la spinta degli incentivi fiscali era ancora molto forte, e dunque va messo in relazione con i dati di crescita dei relativi trimestri precedenti, in particolare rispetto al 1° trimestre 2023. Il rallentamento del mercato, che si può considerare fisiologico non solo perché legato agli incentivi fiscali, ma anche e soprattutto perché la crescita 2021-2023 si deve in particolare alla possibilità di abbinare agli incentivi la cessione del credito fiscale o utilizzare lo strumento dello sconto in fattura, opzioni che sono state rese sempre meno utilizzabili, fino alla loro totale cancellazione, con le decisioni prese in merito dal Governo in quest'ultimo anno. Il calo molto contenuto, in ogni caso, potrebbe essere una parziale buona notizia se messo in relazione con il ritardo nell'avvio dei cantieri del Pnrr in Veneto, un fattore che potrà influire positivamente a partire dalla seconda metà del 2024, controbilanciando la riduzione degli investimenti nelle ristrutturazioni e rigenerazioni energetiche degli edifici, che potranno comunque godere degli incentivi fiscali ancora attivi (50%, 65%, 70%), ma con un impatto presumibilmente minore.

## Gli altri indicatori

### Ordini

Nel primo trimestre del 2024 gli **ordinativi** del comparto delle costruzioni hanno segnato una variazione negativa sia per le imprese non artigiane che per quelle artigiane. La diminuzione per le non artigiane è stata del -0,9% rispetto a ottobre-dicembre 2023 e dello **-1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**. La variazione per le imprese artigiane è stata maggiormente negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, -1,7%, e ancora negativa rispetto al quarto trimestre 2023, -0,9%. Sotto il profilo dimensionale la diminuzione degli ordinativi è stata maggiore per le imprese di grandi dimensioni (-2,6%) mentre piccole e medie imprese hanno registrato rispettivamente decrementi del -0,1% e del -1,5%. A livello territoriale la maggior perdita degli ordinativi si è registrata per le imprese nelle province di Padova (-4,3%) e Rovigo (-2,4%). Altre variazioni negative degli ordinativi si registrano a Verona e Belluno, mentre si segna una variazione lievemente positiva degli ordinativi per Treviso (+0,4%) e Vicenza (+0,3%).

### Prezzi

Il trimestre in esame continua ad essere segnato da una crescita del **livello dei prezzi**, in continuità con le variazioni segnate negli scorsi trimestri, con una lieve crescita. Infatti, questo trimestre segna una variazione del +5,8% mentre tra ottobre e dicembre l'aumento dei prezzi era stato del +3,7% **su base annuale**. La crescita dei prezzi è stata avvertita con una differenza di poco più di un punto percentuale per le imprese artigiane (+6,1%) che da quelle non artigiane (+5,4%). A livello dimensionale l'aumento è stato avvertito maggiormente dalle grandi imprese (+7,1%), seguono le imprese di medie dimensioni (+5,5%), infine le piccole (+4,7%). Guardando al territorio, ci sono un paio province venete che hanno segnato rincari sopra alla media regionale, con Padova +7,2% e Venezia +7%. Il rincaro dei prezzi è sentito meno nella provincia di Rovigo, che registra un +3,7%.

### Occupazione

Nel primo trimestre del 2024 gli occupati nel settore costruzioni sono stabili su base annua (+0,1%) e si registra invece una lieve crescita rispetto al trimestre precedente (+0,7%). Questa stazionarietà occupazionale, a livello tendenziale, ha interessato una crescita delle imprese non artigiane (+1,2%) mentre quelle artigiane registrano un decremento del -1,1%. Molto diversificata la dinamica occupazionale tra le classi dimensionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: mentre le imprese di piccole dimensioni registrano una variazione negativa -1,3%, le imprese di grandi dimensioni registrano una crescita del +1,4% e quelle di medie dimensioni registrano una



variazione del +0,2%. A livello territoriale sono aumentati gli occupati nella provincia di Venezia (+4,9%). Mentre per le altre provincie l'andamento occupazionale è simile alla media regionale, fatta eccezione per la provincia di Belluno che registra una flessione negativa del -2,9% rispetto allo scorso anno, assieme a Vicenza e Verona che segnano un -1,8%.

## Previsioni

Le prospettive degli imprenditori per il secondo trimestre dell'anno (aprile-giugno 2024) rimangono positive. I saldi tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione sono risultati positivi per tutti gli indicatori analizzati, esclusi i prezzi, anche se in diminuzione rispetto alle previsioni del trimestre precedente. Per il fatturato il saldo è risultato pari a +12,3 p.p. in aumento rispetto alle previsioni del trimestre precedente (+10,7 p.p.). Le prospettive sono decisamente più rosee per le imprese artigiane (+14,2 p.p.) e per quelle di piccole dimensioni (+12,7 p.p.). Per quanto riguarda gli ordinativi il saldo è positivo e con un elevato incremento rispetto allo scorso trimestre, arrivando a +16,8 p.p. Lievemente positive anche le previsioni sull'occupazione, con un saldo a +8,5 p.p., in aumento di circa 4 p.p. rispetto al trimestre precedente. Cresce di nuovo il giudizio sull'aumento dei prezzi. Per i prossimi 3 mesi del 2024 le aziende prevedono un aumento dei prezzi con un saldo pari a +30,3 p.p. (in discesa rispetto a +32,3 p.p. del trimestre precedente).

## Mercati

Sul fronte dei mercati, nel primo trimestre 2024 la quota di chi vede il mercato della **nuova costruzione residenziale** in crescita nei prossimi tre mesi cala ulteriormente e in misura consistente, con uno scarto di -42,7 punti percentuali (erano -18,8 il trimestre precedente) e con un numero di rispondenti che vede il mercato stabile quasi dimezzato, pari al 35,0%, (era il 61,0% il trimestre precedente), un calo netto e deciso anche rispetto al primo trimestre 2023, quando quando era al 70,8%.

In forte diminuzione le prospettive per l'edilizia **non residenziale di nuova costruzione** rispetto al trimestre precedente, con il 47,0% di rispondenti che vede il mercato invariato (erano il 76,6% il trimestre precedente), con il saldo tra le risposte positive e quelle negative che scende a -28,5 p.p., in forte calo rispetto a quello del trimestre precedente, quando era positivo e pari a +1,8 p.p.

Diminuiscono ancora le aspettative per i prossimi mesi nel mercato della **ristrutturazione**, che vede diminuire consistentemente la quota di rispondenti che vedono il mercato stabile, 49,4% contro il 60,5% del quarto, con un divario tra chi vede il mercato in crescita per la prima volta negativo dopo molti trimestri, pari a -4,2 p.p. (era +10,0 il trimestre precedente), ancora con una forte differenziazione tra imprese artigiane (+0,8 p.p.) e imprese non artigiane (-14,0 p.p.).

Le **opere pubbliche** mostrano al contrario segnali positivi, dovuti alle aspettative per i lavori legati al Pnrr, con una riduzione nel dato relativo alla stabilità del mercato, 40,0 p.p. contro il 76,4 del trimestre precedente, ma con un incremento consistente dello scarto tra attese positive e negative, che passa dai 15,4 p.p. del quarto trimestre 2023 ai 51,5 p.p. del primo trimestre 2024.

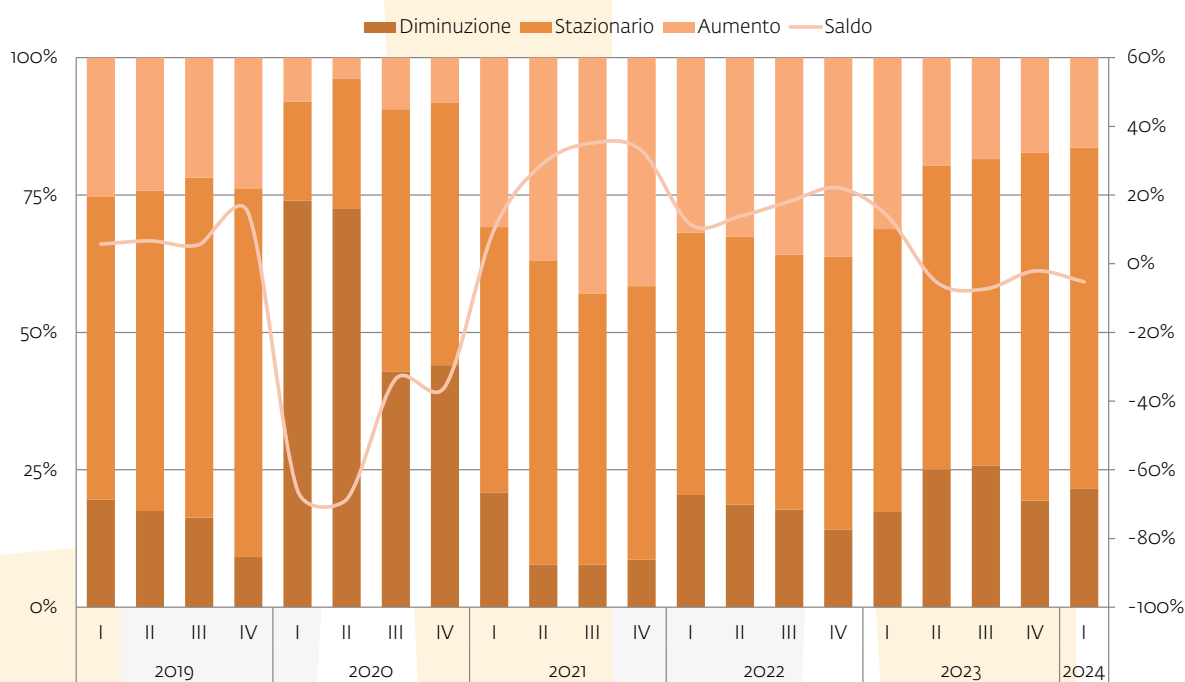
## Approfondimento

Le domande focus evidenziano ancora una volta il forte impatto che il Superbonus 110% ha avuto sul settore, ma anche l'esaurirsi di quella fase straordinaria di mercato. Il 54,2% degli intervistati ha dichiarato di aver già concluso tutti i lavori che avevano aperti, mentre è solo pari al 2,0% la percentuale di imprese con cantieri aperti e in via di conclusione. Trascurabile la percentuale di imprese con cantieri aperti da poco e che si concluderanno nel 2024, nell'ordine dello 0,3%. Interpellati sulle norme restrittive del Governo in tema di cessione dei crediti, il 13,6% ha dichiarato



di aver dovuto rivedere gli accordi con banche ed intermediari finanziari, il 5,3% di aver dovuto cercare altri intermediari e il 6,2% ha dichiarato di aver dovuto recedere dai contratti già stipulati per l'impossibilità di cedere il credito. Il 5,0% ha dichiarato di non aver problemi rispetto ai cantieri in essere. Molto rilevante la percentuale di rispondenti, pari al 58,4%, che ha dichiarato di non avere problemi rispetto alle nuove norme, un valore ancora in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni. I problemi principali da parte delle imprese sono relativi soprattutto all'aumento del costo dei materiali (31,0% dei rispondenti) e al loro reperimento (18,3%). Interpellati sull'avvio della fase più operativa del Pnrr, il 17,8% degli intervistati ha dichiarato di aver già avviato lavori finanziati dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mentre un ulteriore 5,7% ha dichiarato di avere alcuni lavori in fase di avvio, e un ulteriore 12,5% di rispondenti ha dichiarato di aver per ora ricevuto richieste per alcuni preventivi ma di non avere ancora sottoscritto contratti. Dal punto di vista delle modalità organizzative relative all'esecuzione dei lavori con il Pnrr, il 32,1% è impresa capofila, l'10,9% è inserito in una rete di imprese e la maggior parte dei rispondenti è subappaltatore, con una percentuale pari al 48,2%, percentuale che non si differenzia molto tra artigiani (47,7%) e non artigiani (49%), un valore che evidenzia la dimensione dell'impatto del Pnrr non solo in termini di mercato, ma soprattutto anche in organizzazione dei cantieri e delle attività operative delle imprese.

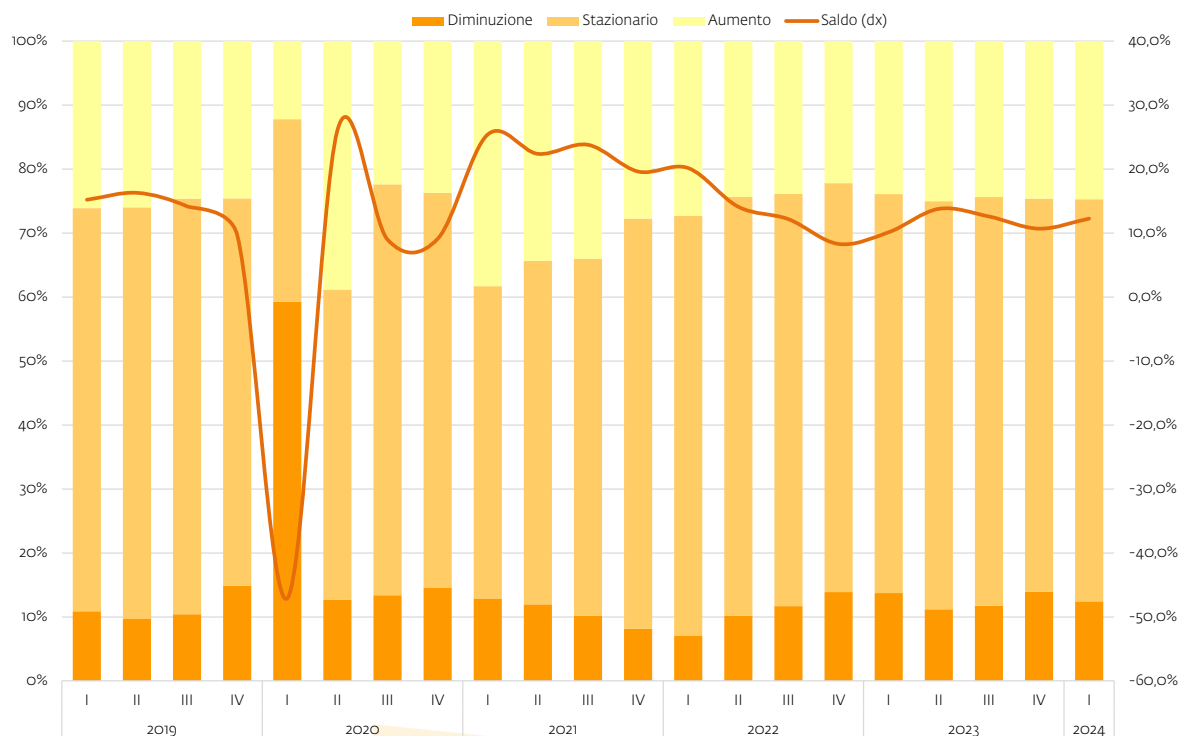
**Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2019- I trim. 2024**



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi).  
I trim. 2019- I trim. 2024



Fonte: Unioncamere del Veneto ed Edilcassa Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (var. % su trim. anno prec.).  
I trim. 2024

Tipologia di impresa	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Artigiana	-0,6	6,1	-1,7	-1,1
Non artigiana	-0,6	5,4	-1,0	1,2
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	-0,4	4,7	-0,1	-1,3
Medie (da 6 a 9 addetti)	-1,2	5,5	-1,5	0,2
Grandi (10 addetti e più)	-0,7	7,1	-2,6	1,4
<b>Provincia</b>				
Verona	-1,1	5,1	-1,9	-1,8
Vicenza	0,4	5,5	0,3	-1,8
Belluno	-1,5	4,8	-1,8	-2,9
Treviso	1,1	5,8	0,4	-0,2
Venezia	0,0	7,0	0,0	4,9
Padova	-2,0	7,2	-4,3	0,4
Rovigo	-2,3	3,7	-2,4	0,4
<b>Totale</b>	<b>-0,6</b>	<b>5,8</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)



Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali nelle costruzioni (saldi % risposte).  
I trim. 2024

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia impresa</b>				
Artigiana	14,2	31,3	18,6	11,9
Non artigiana	8,2	28,1	13,3	1,5
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (fino a 5 addetti)	12,7	31,5	16,6	6,4
Medie (da 6 a 9 addetti)	11,7	30,3	20,8	6,7
Grandi (10 addetti e più)	10,5	22,7	14,5	22,4
<b>Provincia</b>				
Verona	17,5	21,2	17,3	5,1
Vicenza	23,4	36,2	21,1	7,4
Belluno	16,0	32,7	12,0	8,3
Treviso	4,1	32,3	18,4	11,1
Venezia	12,4	25,8	15,5	8,2
Padova	2,1	33,3	11,5	13,3
Rovigo	13,0	32,7	22,2	3,8
<b>Totale</b>	<b>12,3</b>	<b>30,2</b>	<b>16,8</b>	<b>8,5</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

